



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n° 73

Id. Delibera 1237817

Id. Proposta 1237809

L'anno duemilaquindici (2015) addì **trenta** del mese di **Marzo** alle ore **17:00**, nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

	Qualifica	Presente
CASTELLI GUIDO	Sindaco	SI
FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Assessore	SI
BRUGNI MASSIMILIANO	Assessore	NO
FILIAGGI ALESSANDRO	Assessore	SI
FORTUNA MICHELA	Assessore	NO
GIBELLIERI DANIELE	Assessore	SI
LATINI GIORGIA	Assessore	NO
LATTANZI LUIGI	Assessore	SI
SILVESTRI GIOVANNI	Assessore	SI
TEGA VALENTINO	Assessore	SI

Presiede il SINDACO CASTELLI AVV. GUIDO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE RUGGIERO DR. ANGELO

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE ANNUALITA' 2015 (ART.16, COMMI 4 E SS. DEL D.L. 6 LUGLIO 2011, N. 98 "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA" CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111). APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 2, comma 594, della Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), prevede l'obbligo, per le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione nell'utilizzo:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- Il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n.111 prevede all'articolo 16:
 - Comma 4: la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti delle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;
 - Comma 5: che, in relazione a tali piani, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste possano essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa;
 - Comma 6: che i suddetti piani sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;
- Il D. Lgs. 141/2011 (Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n.15) all'art. 6, comma 1, così dispone: *"1. La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111"*;

RISCONTRATO che il Comune di Ascoli Piceno ha inteso valersi delle opportunità previste dai commi 4 e ss. dell'art. 16 del D.L. 98/2011, procedendo alla definizione di azioni di razionalizzazione e di risparmio che confluiscono nel Piano triennale di razionalizzazione oggetto del presente provvedimento e i cui conseguenti risparmi, così come effettivamente realizzati e certificati dai competenti organi di controllo interno, concorrano all'alimentazione del fondo risorse decentrate;

CONSIDERATO che si è provveduto a definire la seguente proposta relativamente agli ambiti di intervento previsti dall'articolo 16, comma 4, del D.L. 98/2011 ed in particolare: interventi di

razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio;

RITENUTO di considerare altresì il Piano quale riferimento per l'applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011 individuando le azioni in esso previste di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, funzionali a tal fine;

RISCONTRATO come si renda necessario, in questa fase di prima attuazione, in considerazione della novità dello strumento in oggetto, nonché alla luce dell'evoluzione della situazione istituzionale derivante dalle disposizioni dei commi 14-21 dell'articolo 23 della Legge 214 del 22/12/2011, circoscrivere l'ambito temporale di riferimento delle azioni individuate all'annualità in corso, rimandando la proiezione degli interventi sulle annualità successive alle eventuali revisioni e/o integrazioni del Piano;

EVIDENZIATO che i parametri finanziari di riferimento sono stati definiti sulla base dei dati a disposizione del Servizio Spending Review;

PRESO ATTO che il Servizio Spending Review con il coordinamento del Segretario Generale ha provveduto conseguentemente a definire il Piano triennale di razionalizzazione – annualità 2015, contenente le azioni e le misure di cui all'articolo 16 del D.L. 98/2011, come allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, stando alla lettera della legge, le economie realizzate in conseguenza dell'attuazione dei piani di razionalizzazione previsti dall'articolo 16, comma 4 e 5, possono essere utilizzate nell'ambito della contrattazione decentrata del personale dipendente;

CONSIDERATO che:

- si provvederà tramite report periodici riconducibili allo stato di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione a monitorare lo stato di avanzamento del piano, predisponendo un'apposita relazione annuale che sarà inviata, come previsto dalla normativa, agli organi di controllo interno;
- la possibilità di utilizzo finalizzato delle eventuali economie è sottoposto ad approfondita verifica annuale condotta sul *se* e su *quantum* del raggiungimento dell'obiettivo prefissato di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, soggetta a certificazione da parte dei competenti organi di controllo interno dell'ente;

RITENUTO di rimandare la definizione della percentuale (nel limite massimo del 50%) delle economie realizzate in conseguenza dell'attuazione dei piani di razionalizzazione da destinare all'alimentazione dei fondi risorse decentrate ad un secondo momento.

PRECISATO che i risparmi eventualmente conseguiti – certificati dagli organi di controllo interno – sono da considerarsi a tutti gli effetti “spesa di personale” e potranno pertanto confluire nel Fondo delle Risorse decentrate, una volta verificato il rispetto delle seguenti condizioni:

- rispetto del Patto di stabilità;
- obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente;
- rapporto tra spese di personale e spese correnti inferiore al 50%;

- rispetto del comma 557 (enti soggetti) o comma 562 (enti non soggetti), dell'art. 1, legge 296/2006;

PRECISATO altresì che la quantificazione dell'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva sarà inizialmente determinata contestualmente agli equilibri di bilancio e che la sua esatta definizione avverrà a consuntivo, anche in considerazione delle movimentazioni inerenti alle politiche assunzionali e delle eventuali economie di spesa di personale che potrebbero determinarsi in corso d'anno;

RITENUTO di fornire indirizzi affinché i dirigenti provvedano al coinvolgimento fattivo di tutto il personale dipendente nella realizzazione delle azioni previste dal Piano di razionalizzazione;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese.

DELIBERA

1. Di approvare il primo Piano triennale di razionalizzazione – annualità 2015, 2016 e 2017, di cui all'art.16 del D.L. 98/2011, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A);
2. Di dare atto che il piano potrà essere integrato con successivi atti a seguito di nuovi obiettivi di risparmio e che lo stesso sarà oggetto di revisione integrale per le annualità 2016 e 2017 entro il 31 marzo 2016;
3. Di dare atto che in relazione agli obiettivi indicati nel presente piano di razionalizzazione le economie eventualmente realizzate e certificate a consuntivo potranno essere destinate alla contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/11;
4. Di dare atto che il presente piano di razionalizzazione della spesa costituisce obiettivo specifico
5. Di dare atto che il presente piano di razionalizzazione della spesa costituisce obiettivo strategico intersettoriale così come definito nel piano della performance 2015 e nel piano degli obiettivi 2015 e 2017;
6. Di dare mandato al Segretario Generale con la collaborazione del Dirigente P.I.D. Amministrativa del Servizio Spending Review alla definizione di specifiche direttive per l'attuazione del presente piano;
7. Di impegnare ciascun dirigente nell'attuazione del Piano oggetto del presente atto, per quanto di rispettiva competenza;
8. Di pubblicare il Piano sul sito istituzionale dell'Ente e di dare mandato al Dirigente Gestione Risorse Umane di informare le organizzazioni sindacali rappresentative;
9. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90 il responsabile del procedimento è il dirigente Dott. Pierluigi Raimondi;
10. Di dichiarare con separata votazione unanime palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.

Piano triennale di razionalizzazione-annualità 2015 (art. 16, commi 4 e ss. Del D.L. 6 luglio 2011, n.98 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n.111). Approvazione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(art.49 D.Lgs 18/8/2000 n° 267)

Esaminata la proposta di deliberazione il sottoscritto esprime il seguente parere di regolarità tecnica:
FAVOREVOLE

li, 30/03/2015

Il Dirigente del Servizio Spending Review
F.to Dott. Pierluigi Raimondi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(art.49 D.Lgs 18/8/2000 n° 267)

Esaminata la proposta di deliberazione il sottoscritto esprime il seguente parere di regolarità contabile:
FAVOREVOLE

li, 30/03/2015

Il Dirigente del Settore Finanziario
f.to (Dott.ssa Cristina Mattioli)

La presente deliberazione si compone di complessive n..... pagine, di cui n..... pagine di allegati, che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to CASTELLI GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RUGGIERO ANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno

02/04/2015

e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267.

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **02/04/2015**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

☐ è divenuta esecutiva in data **30/03/2015** in quanto dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, comma 4°, D.Lgs n. 267/2000)

ovvero

☐ diverrà esecutiva il giorno
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs n. 267/2000)

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **02/04/2015**

La presente deliberazione è stata trasmessa in data **02/04/2015**, per l'esecuzione, a:

DIRIGENTI COMUNALI - SERVIZIO RAGIONERIA - 15 -

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Il Segretario Generale

